

**PIANO REGOLATORE  
 GENERALE COMUNALE  
 VARIANTE STRUTTURALE N. 4**

PROGETTO PRELIMINARE

**PROGETTO  
 SVILUPPO DEL P.R.G.C.  
 CAPOLUOGO**

TAVOLA 7.1 SCALA 1:2000

URBANISTA  
 STUDIO VILLERO  
 VIA PETRARCA 9A  
 14100 ASTI IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
 (DOTT. LUIGI BUCAGLIA) LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 (DOTT.SSA GABRIELLA GENTILE)

DATA AGGIORNAMENTO CARTOGRAFIA: LUGLIO 2017  
 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE C.U. N. IN DATA

**LEGENDA**

	Fascia tampone	Art. 23 NTA
	Centro Storico	Art. 32 NTA
	Adempimenti art. 2 L. 64/74	Art. 22 NTA
	Ristrutturazione	Art. 34 NTA
	Completamento	Art. 30 NTA
	Espansione	Art. 27 NTA
	Verde privato	Art. 43 NTA
	Rispetto stradale	Art. 40 NTA
	Rispetto cimiteriale	Art. 40 NTA
	Rispetto depuratore	Art. 40 NTA
	Vincolo idrogeologico	Art. 10 NTA
	Strada in progetto	Art. 41 NTA
	Aziende agricole in zona impropria	Art. 23 NTA
	Area ricarica acquiferi	Art. 40 NTA
	Area per la raccolta differenziata	Art. 40 NTA
	Aree "non edificabili" (comma 19, art. 25 L.R. 56/77 e s.m.i.) individuazione a titolo illustrativo	Art. 40 NTA
	AREE PRODUTTIVE	Art. 38 NTA
	Spazi Pubblici	Art. 27 NTA
	Carta di Sintesi	Art. 17 NTA
	Classi IIa, IIb, IIc, IIIa, IIIa1, IIIa2, IIIa3	Art. 17 NTA

In eventuale difformità da quanto rappresentato nella presente tavola, fuori dai Centri Abitati come definiti ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada, le distanze delle strade sono quelle previste dal vigente Codice della Strada, indipendentemente da quanto cartograficamente riportato.  
 In corrispondenza degli incroci a raso, sia fuori sia dentro i centri abitati, alla fascia di rispetto di deve aggiungere l'area di visibilità determinata ai sensi degli artt. 16 e 18 del D. Lgs. n. 285 del 30/04/1992.  
 N.B.: ha valore prescrittivo unicamente quanto ricade effettivamente nel territorio comunale di Montaldo Scarampi; la precisazione è necessaria in quanto dalla sovrapposizione tra i confini catastali e confini della C.T.R. i limiti suddetti non coincidono.

L'attuazione degli interventi previsti dalla Variante deve essere conforme a:  
 1) alle classificazioni della pericolosità geomorfologica di cui all'elaborato Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'Idoneità all'utilizzazione urbanistica e alle relative disposizioni contenute all'art.17 delle Norme di attuazione del Piano;  
 2) a rigorose indagini di cui al DM 11.03.1988 e all'osservanza delle conseguenti modalità esecutive, analogamente a quanto operativamente indicato nelle schede d'area contenute nell'Allegato 2 Relazione geologica-tecnica aree di nuovo impianto.

